



RAPPORTO DI RIESAME ANNUALE 2016

CORSO DI LAUREA IN ARCHITETTURA

(CLASSE LM-4 C.U.)

DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA (DIDA) – SCUOLA DI ARCHITETTURA

Via della Mattonaia – Firenze

Composizione del Gruppo di Riesame (GdR) e recapiti			
Ruolo nel GAV	Nome e Cognome	Ruolo nel CdS	e-mail
Presidente Responsabile della QA	Prof.ssa Paola Gallo	Docente del CdS	paola.gallo@unifi.it
Responsabile del Riesame	Prof. Roberto Bologna	Presidente del CdS	roberto.bologna@unifi.it
Membro	Prof.ssa Giovanna Ranocchiani	Docente del CdS	giovanna.ranocchiani@unifi.it
Membro	Prof. Francesca Privitera	Docente del CdS	francesca.privitera@unifi.it
Membro	Prof. Fabio Lucchesi	Docente del CdS	fabio.lucchesi@unifi.it
Tec. Am	Sig. Marzia Messini	T/A referente	marzia.messini@unifi.it
Studenti	Francesco Bagnoli	Studente del CdS	francesco.bagnoli@stud.unifi.it
Studenti	Valeria Romita	Studente del CdS	valeria.romita@stud.unifi.it

Rapporto di Riesame annuale 2016

- Predisposto da : Gruppo di Riesame
- Approvato da: Consiglio del Corso di Studi
- Revisione del: 16/12/2015

Parte Generale

L'attività di Riesame è stata svolta dal Gruppo di Riesame. In base alle indicazioni fornite dal Presidio della Qualità di Ateneo sono state prese in considerazione principalmente le seguenti fonti:

- SUA-CdS 2015 (<http://ava.miur.it/>)
- Valutazione della Didattica (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/>) per informazioni relative alla Scheda A2
- Uffici relativi ai servizi di contesto per informazioni relative alla Scheda A2
- Componenti del mondo del lavoro / Comitato di indirizzo
- Informazioni contenute nel servizio DAF (<http://www.daf.unifi.it>)

Di utile approfondimento anche la Relazione 2015 del Nucleo di Valutazione¹ la Relazione annuale della Commissione Paritetica di Scuola².

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **01/12/2015:** Incontro per il riesame del CdS, raccolta dei report con i dati necessari per le proposte di azioni correttive per il miglioramento della qualità del CdS
- **03/12/2015:** Analisi dei dati, analisi della situazione e commenti necessari per la proposta delle azioni correttive proposte

Presentato, discusso ed approvato dal Consiglio di Corso di Laurea in data: **16/12/2015**

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio di Corso di Laurea

ESTRATTO del verbale del Consiglio di Corso di Laurea del **16.12.2015**

Ordine del giorno:

1. Comunicazione
2. Modifica ordinamento del corso di laurea;
3. Relazione annuale del gruppo AVA
4. Varie ed eventuali

OMISSIS

La Prof. Paola Gallo in qualità di Presidente Responsabile della Qualità del CdS, illustra al Consiglio i risultati del Riesame, evidenziando i problemi di maggior rilievo individuati e proponendo ai membri del Consiglio, le azioni correttive necessarie da applicare per porvi rimedio. Il Consiglio dopo ampia discussione ed esaustiva trattazione dell'argomento individua in particolare, quale azione prioritaria da affrontare, quella la progressione della carriera, con attenzione alla riduzione dei tempi previsti per il conseguimento del titolo.

il Consiglio approva all'unanimità.

OMISSIS

Firenze, **16.12.2015**

¹ Pubblicata alla pagina <http://www.unifi.it/vp-2803-deliberazioni-del-nucleo.html>

² le relazioni vengono prodotte dalla CPDS a dicembre di ogni anno.

A1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

A1 a) RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Obiettivo n. 1: *Migliorare l'orientamento in ingresso*

L'elevato numero di abbandoni al primo anno, anche se legato a congiunture economiche nazionali, fa pensare che le azioni di orientamento in ingresso possano essere migliorate.

Azioni intraprese:

Il CdS attraverso i propri delegati all'orientamento (in ingresso in itinere e in uscita), in coordinamento con la Scuola di Architettura, ha provveduto alla preparazione del materiale informativo per la presentazione del CdS, al fine di supportare il personale docente che opera di fatto nelle fasi di orientamento (la disponibilità dei docenti è totalmente volontaria e a rotazione) e disporre così di un chiaro quadro di base da presentare nelle diverse occasioni. Inoltre, al fine di veicolare in modo più diretto e semplice tutte le informazioni, il CdS si è avvalso del contributo del servizio di *Tutor*, attivato con Decreto Rettorale n. 93247 (1212) del 21/11/2014 che ha istituito questa figura, con l'obiettivo principale di ridurre la dispersione accademica nei primi due anni di corso e di favorirne il compimento di un regolare percorso di studi.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Il materiale informativo è stato prodotto prima dell'iniziativa Open Day del febbraio 2015.

Il servizio di tutor è attivo dal 1° marzo 2015

Obiettivo n. 2: *Favorire il superamento degli esami dei primi anni*

È stato evidenziato come il ritardo nel superamento degli esami al primo anno ed a quelli immediatamente successivi, influenzi negativamente tutta la progressione della carriera dello studente. Anche se tale ritardo, in particolare al 1°anno, è a sua volta favorito dal cattivo funzionamento dello scorrimento delle graduatorie del test di accesso, esso è anche da attribuire ad una certa difficoltà per gli studenti del primo anno ad organizzare la frequenza ai corsi e la preparazione degli esami.

Azioni intraprese:

Il CdS è stato presentato alle matricole attraverso una settimana di incontri denominata *Week 0* durante i quali gli studenti, oltre a ricevere informazioni pratiche sull'organizzazione del CdS, sulla frequenza alle lezioni e ai laboratori, sull'organizzazione temporale degli insegnamenti, hanno avuto l'occasione di seguire lezioni-conferenze tenute da alcuni docenti della scuola su temi specifici delle discipline presenti nella Scuola.

E' stato inoltre predisposto un servizio di tutoraggio (Decreto Rettorale n. 93247 (1212) del 21/11/2014) dedicato in particolare agli studenti dei primi 2 anni, al fine di veicolare in modo più diretto e semplice le informazioni sul CdS e di aiutarli nell'organizzazione delle attività didattiche e nello studio autonomo.

Sono state infine revisionate le pagine web del CdS per migliorare l'efficacia del portale che spesso appariva agli studenti di difficile consultazione e quindi poco utile.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva

La *Week 0* si è tenuta per la prima volta dal 02-11 al 06-11-2015.

Il servizio di Tutor è attivo dal 1° marzo 2015

Obiettivo n. 3 *Favorire il percorso di uscita per gli studenti con più di 3 anni fuori corso*

Favorire il contatto di quegli studenti che, pur risultando attivi, sono già inseriti nel mondo del lavoro e devono ancora sostenere alcuni esami, per incoraggiarli in un percorso di uscita.

Azioni intraprese:

Per alcune discipline, in particolare per quelle che risultano maggiormente in debito per gli studenti, sono stati attivati corsi di recupero in orari pomeridiani e sono stati previsti orari di ricevimento settimanali pomeridiani (ad esempio dopo le 16) per favorire la frequenza ad un bacino maggiore di utenza (studenti lavoratori e non). Entrambe le iniziative hanno dato buoni risultati.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva

Tale azione è stata attivata ed è tutt'ora in corso.

A1 b) ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI***Andamento del Corso di Studio in termini di attrattività***

Dai dati sugli studenti immatricolati provenienti dai servizi statistici di Ateneo, risulta che le iscrizioni alla scadenza della domanda sono state le seguenti:

nell'anno accademico 2012/2013 sono stati immatricolati 242 studenti mentre 283 sono gli iscritti al primo anno a tempo pieno; nell'anno accademico 2013/2014 sono stati immatricolati 229 studenti mentre 258 sono gli iscritti al primo anno a tempo pieno; nell'anno accademico 2014/2015 sono stati immatricolati 241 studenti mentre 262 sono gli iscritti al primo anno a tempo pieno. (dati SUA settembre 2015)

La flessione nelle immatricolazioni nel 2013/2014 pare dovuta al particolarmente cattivo funzionamento del sistema dei test di accesso. In questo anno accademico infatti, il sistema del test di accesso nazionale è stato gestito per la prima volta mediante una graduatoria unica (che ha visto l'ammissione di 10557 studenti), che avrebbe dovuto risolvere i problemi relativi alla lentezza di scorrimento delle graduatorie. Tuttavia, anche per il ritardo nella data del test (inizialmente prevista per il mese di aprile ed invece tenuto in settembre) le graduatorie nazionali contenenti la sede di assegnazione sono state pubblicate a lezioni già iniziate e gli scorrimenti di graduatoria sono stati particolarmente inefficienti. I ritardi nelle assegnazioni delle sedi e negli scorrimenti di graduatoria vanno a penalizzare in particolar modo il CdS che ha un bacino di utenza ampio che, come riportato sotto, comprende molti studenti di provenienza al di fuori della Provincia e della Regione. La soluzione di tale problematica non compete né alle strutture del CdS né dell'Ateneo, ma alle strutture ministeriali. A causa della gestione centralizzata del test di accesso non è stato inoltre possibile al Gruppo di Riesame disporre della graduatoria degli studenti e dei punteggi ottenuti suddivisi per area disciplinare, neanche con riferimento a quegli studenti che avevano inserito il CdS di Firenze come prima scelta.

Il potere attrattivo è dimostrato dai dati sulla provenienza geografica degli immatricolati: analizzando i dati emerge che, su un totale di 262 iscritti di cui 241 immatricolati (dati definitivi riferiti all'a.a. 2014/2015 aggiornati al 31 luglio 2015), 40 sono residenti nella Provincia di Firenze, 105 sono residenti in altre provincie della Toscana, 111 provengono da altre provincie italiane, e 6 sono di provenienza straniera.

I residenti nella provincia di Firenze quindi sono in lieve flessione: negli anni accademici 2012/13, 2013/14, 2014/15 sono passati dal 20% al 16% al 15%; anche gli iscritti provenienti da altre provincie della Toscana sono in lieve calo dal 42 al 40%, mentre in aumento sono gli studenti provenienti dalle altre regioni d'Italia con il 33, 39 e 42% rispettivamente negli ultimi tre anni accademici. Gli studenti stranieri, seppur in diminuzione, rappresentano invece una quantità esigua (4,9%, 3,9%, 2,3%).

Il CdS si conferma comunque un buon riferimento per tutto il territorio nazionale, così come attesta la relazione del NVI il quale indica che questo risultato è sicuramente in parte dovuto all'effetto del numero chiuso che caratterizza il CdS, ma in parte anche all'affermazione dell'Ateneo fiorentino nel panorama nazionale, nonostante l'ampia concorrenza a livello nazionale. Gli iscritti al primo anno provengono prevalentemente dai licei scientifici (per il 50%, 53% e 61% per i tre anni accademici) ed hanno voti di maturità mediamente elevati con circa il 21% appartenenti alla fascia tra 90 e 100.

Il CdS partecipa regolarmente alle attività di orientamento in entrata (Open Day) promosse dall'Università di Firenze sia a livello centrale (Ateneo) che periferico (Scuole) così come documentata al seguente link <http://www.unifi.it/vp-2695-orientamento.html>.

Andamento del Corso di Studio in termini di esiti didattici e progressione della carriera

Dall'analisi dei dati che descrivono l'andamento del CdL emerge che il numero dei dispersi tra il 1° ed il 2° anno è in diminuzione rispetto alla rilevazione dello scorso anno: gli abbandoni al primo anno registrano le percentuali del 13,5% nel 2011/12, del 20,1% nel 2012/13 e del 11,6% nel 2013/14. Nel progressivo si registra una concentrazione degli abbandoni, passaggi e trasferimenti nei primi due anni, cosa che può essere interpretata in modo positivo.

Risulta in lieve aumento l'andamento dei CFU acquisiti dagli studenti che passano da un anno al corso successivo con una percentuale di esami sostenuti che si attesta sulla media del 65% nell'anno. Questo andamento positivo viene inoltre confermato dall'aumento delle richieste di partecipazione ai bandi di Ateneo per il riconoscimento della produttività degli studenti meritevoli del CdL.

In particolare i crediti maturati entro il 31 luglio del primo anno sono abbastanza stabili attorno a 28 (46% dei crediti previsti al primo anno), su di un valore quindi piuttosto basso se si pensa che ad ogni anno sono previsti circa 60 crediti e che dopo il 31 luglio sono disponibili soltanto due appelli di esame (settembre e novembre) prima dell'inizio degli appelli utili per gli esami del secondo anno. La progressione sui crediti maturati negli anni successivi appare leggermente migliore (al 31 luglio del secondo anno sono circa il 56% ed al 31 luglio del terzo anno sono circa il 60%), mostrando una certa capacità di recupero ma evidenziando una certa difficoltà nella progressione della carriera che gli studenti incontrano proprio nei primi mesi e nel primo anno in genere. La coorte 2012/13 presenta dati peggiori rispetto alle precedenti ed alle successive, sia in termini di abbandoni che di progressione della carriera e potrebbe essere legato ad aspetti contingenti.

Andamento del Corso di Studio in termini di laureabilità:

Il numero di laureati del CdS per la coorte 2008/09 entro aprile 2015 è stato del 16,84% di cui il 4;21% entro la durata prevista (aprile 2014) ed il 12,63% nel primo anno fuori corso. Il 61,05% degli studenti della coorte doveva ancora laurearsi dopo l'aprile 2015 mentre il restante 22,11% ha abbandonato il CdS. Per la coorte 2009/10 abbiamo avuto il 4,88% di laureati entro la durata prevista degli studi (aprile 2015) mentre il 72,13% erano in questa data in attesa di laurearsi, con una percentuale di abbandono del 23%.

Seppur questi dati indicano un lieve miglioramento, il tempo di conseguimento del titolo appare mediamente troppo lungo anche se, rispetto a quanto si osservava nei vecchi corsi di laurea, si percepisce una tendenza a migliorare questo dato.

Andamento del Corso di Studio in termini di internazionalizzazione

Il CdS si avvale dell'assistenza e degli accordi per la mobilità internazionale a livello di Ateneo che aderisce al programma comunitario ERASMUS+. Nel 2012/13 hanno usufruito del programma ERASMUS 92 studenti di architettura, di cui 81 appartenenti al CdS quinquennale, che hanno frequentato corsi di studio all'estero con modalità del periodo di formazione e riconoscimento di CFU, stabiliti dal progetto specifico di dettaglio all'interno dell'accordo più generale di collaborazione tra le sedi; nel 2013 hanno usufruito del programma ERASMUS 56 studenti iscritti al CdS, mentre nel 2014 il numero degli studenti Erasmus in uscita è stato di 80 per la scuola di Architettura, di cui circa 70 sono studenti del CdS quinquennale in Architettura, cui si aggiungono 10 studenti in uscita per tirocinio, la maggior parte dei quali ha usufruito del tirocinio post-laurea. In pratica si può concludere che circa un terzo degli studenti iscritti affronti una esperienza di studio all'estero. Gli esami sostenuti all'estero sono 195 (233 se si comprendono anche gli studenti dei vecchi cdL) per un totale di 2110 crediti.

Nel 2015 sono attivi circa 90 contratti di collaborazione internazionale dell'area 08 (Ingegneria Civile-Architettura), finalizzati tutti alla mobilità di studenti e/o docenti. In particolare, i contratti di collaborazione con il Messico, l'Argentina ed il Brasile portano all'estero per periodi più o meno prolungati diverse decine di studenti del CdS.

Elementi soddisfacenti

- Buona Attrattività del CdS;
- Elevata numerosità e qualità degli studenti in ingresso;
- I periodi di studio all'estero sono utilizzati da un discreto numero di studenti.

Aspetti da migliorare

- Progressione della carriera degli studenti in particolare a partire dal primo anno; .

A1 C) AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE**Obiettivo n. 1:** *Favorire il progresso della carriera a partire dal primo anno*

I meccanismi di accesso, non gestiti dall'Ateneo fiorentino, fanno sì che gli studenti del primo anno siano assegnati alle sedi con un ritardo notevole sull'inizio delle lezioni. Il calendario didattico può essere modificato o reso più flessibile per favorire la frequenza alle lezioni degli studenti del primo anno.

Azioni da intraprendere:

Il calendario didattico dovrebbe prevedere lo slittamento dell'inizio delle lezioni per gli studenti del primo anno, andando a invadere la pausa didattica tra primo e secondo semestre per recuperare le settimane perse in apertura. Per far questo si dovrà aver cura di programmare gli esami delle prime due sessioni del primo anno con un conseguente ritardo.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Questa azione è già in parte stata messa in atto nel presente anno accademico, quando è stata pubblicata la data del test ministeriale, che è parso particolarmente in ritardo rispetto alle date degli anni passati. La Presidenza del CdS avrà cura di mantenere la flessibilità sull'inizio delle lezioni del primo anno anche nella redazione del calendario didattico 2016/2017.

Obiettivo n. 2 *Diminuire il ritardo nel conseguimento del titolo*

Diminuire il tempo di conseguimento del titolo migliorando il coordinamento tra i corsi e verificando l'efficienza del sistema didattico e dell'impegno degli studenti.

Azioni da intraprendere:

Sollecitare il corpo docente a bilanciare il carico didattico delle singole discipline, commisurandolo agli effettivi CFU erogabili come da calendario didattico.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Sarà cura della Presidenza del CdS avviare a partire dall'a.a. 2015/2016, una campagna di sensibilizzazione per adeguare i programmi agli effettivi CFU erogabili.

A2 – ESPERIENZA DELLO STUDENTE

A2 a) RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Obiettivo n. 1: *Organizzazione dei singoli insegnamenti*

Migliorare in termini di organizzazione, i singoli insegnamenti per i quali si ritiene necessario migliorarne i contenuti e gli effettivi metodi degli insegnamenti al fine di renderli efficaci dal punto di vista della capacità dello studente di sviluppare conoscenze e capacità di applicazione.

Azioni intraprese:

Durante la sospensione didattica del calendario, sono stati intrapresi incontri collegiali con il Presidente del CdL, il Gruppo di Riesame ed una rappresentanza degli studenti, per migliorare in termini di organizzazione, alcuni insegnamenti per i quali, a seguito di segnalazioni puntuali, si è ritenuto necessario migliorarne gli effettivi metodi di erogazione della didattica, al fine di renderli efficaci dal punto di vista della capacità dello studente di sviluppare conoscenze e capacità di applicazione.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'azione intrapresa si ritiene conclusa per quelle discipline che richiedevano interventi urgenti.

Obiettivo n. 2: *Migliorare le condizioni di svolgimento delle attività di studio.*

Incremento della qualità e della quantità degli spazi e di luoghi per lo svolgimento delle attività di studio mediante la qualificazione delle aule a disposizione del CdS con nuove attrezzature (tavoli e sedie) per consentire l'uso delle stesse sia ai corsi teorici che a quelli applicativi (laboratori).

Azioni intraprese:

Richiesta presso gli organi della Scuola e del Dipartimento di attribuzione al CdS di una sede presso il plesso didattico di riferimento.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

La prevista sostituzione nei primi mesi dell'anno a.a. 2015 con nuove attrezzature, nelle aule situate nella sede del CdS, non è di fatto avvenuta per problemi amministrativi ed economico-finanziari degli uffici centrali di Ateneo. Si prevede che ciò avvenga entro il termine delle lezioni del prossimo a.a.

E' stata invece attribuita una sede al CdS, presso il plesso didattico di riferimento (aula G15), dove si svolgono le riunioni degli organi gestionali (Comitato per la Didattica, Gruppo di Riesame, Commissioni varie), vengono ospitati i docenti nelle pause della didattica, si ricevono colleghi ospiti esterni e studenti; questa stessa sede ospita anche i Tutor per la didattica (Decreto Rettorale n. 93247 (1212) del 21/11/2014) che hanno avviato la loro attività a partire da marzo 2015.

Obiettivo n. 3: *Accompagnamento dello studente nel suo percorso formativo.*

Occorre svolgere un ruolo di maggiore accompagnamento dello studente nel suo percorso formativo attraverso una corretta informazione

Azioni intraprese:

Sperimentazione delle rappresentanze studentesche dell'efficacia delle informazioni restituite dal sito web, durante tutto l'anno accademico.

Azioni di sollecitazione presso gli studenti (soprattutto dei primi anni) all'uso delle pagine web del CdS,.

Continua campagna di invito ai docenti alla compilazione del Syllabus con le informazioni richieste, per garantire una tempestiva e completa informazione agli studenti sui corsi del CdS, mediante la consultazione del sito web.

Tali azioni sono state operate dai Tutor didattici (Decreto Rettorale n. 93247 (1212) del 21/11/2014), i quali hanno operato puntualmente, seguendo le filiere disciplinari, al sollecito per la raccolta delle informazioni.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Le pagine del sito web vengono aggiornate e sistematizzate costantemente per una consultazione sempre più agevolata

La compilazione del Syllabus da parte dei docenti del CdS è ancora in corso

La disciplina dei docenti nella compilazione della pagina personale, però ancora oggi non è stata premiata dalla efficacia del sistema, che non restituisce in alcuni casi la visibilità dei programmi (soprattutto per i docenti a contratto) se non dopo sollecitazione presso il gestore (SIAF). Inoltre, la qualità dei dati riportati sulle pagine dei docenti, è molto scarsa e non chiara, vanificando così l'efficacia delle informazioni.

L'azione di sollecitazione per ovviare a tali inconvenienti da parte del CdS presso il Presidio di Qualità di Ateneo non si è ancora conclusa.

I risultati della valutazione del CdS, sono pubblicati on-line sia in forma aggregata che disaggregata. Gli esiti della valutazione vengono discussi in seno al Gruppo di Riesame e le criticità vengono riportate nella Comitato per la Didattica.

Elementi soddisfacenti La lettura degli esiti della valutazione didattica da parte degli studenti, conferma che le azioni di miglioramento messe in atto dal CdS durante gli ultimi 2 anni (a.a. 2013/2014 e 2014/2015) hanno dato esiti positivi; lo dimostrano infatti i dati che descrivono l'andamento del CdS da cui emerge che c'è stato un miglioramento della qualità del corso nel suo insieme rispetto all'a.a. precedente.

Va sottolineato che tali risultati sono anche merito delle azioni di sostegno offerte dal gruppo di studenti assegnato al CdS, attivato con Decreto Rettoriale n. 93247 (1212) del 21/11/2014 che ha istituito la figura dei **Tutor**, con l'obiettivo principale di ridurre la dispersione accademica nei primi due anni di corso e di favorirne il compimento di un regolare percorso di studi. Il lavoro efficace svolto durante questo a.a. (seppur iniziato dopo 6 mesi dall'avvio delle lezioni), è riscontrabile dal miglioramento delle valutazioni ottenute complessivamente dal CdS che nello specifico per le risposte al quesito D18 (Sei complessivamente soddisfatto dell'insegnamento?) ha registrato un valore medio di **7.55** (7.44 media a.a. precedente), superiore seppur di poco dalla media della Scuola che è di 7.53.

Per quanto riguarda poi le osservazioni sulle risorse per l'apprendimento, per le risposte ai quesiti D4 (*Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?*) con un valore medio pari a **7.18** (6.99 media a.a. precedente), D5 (*Gli argomenti trattati sono risultati nuovi o integrativi rispetto alle conoscenze già acquisite?*) con un valore medio pari a **7.61** (7.50 media a.a. precedente) maggiore della media degli insegnamenti della Scuola (7.59), D8 (*Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) risultano utili ai fini dell'apprendimento?*) con un valore medio pari a **7.55** (7.40 media a.a. precedente) di poco maggiore della media degli insegnamenti della Scuola (7.54) e D22 (*Il contenuto dell'insegnamento è congruente con il programma didattico dichiarato?*) con un valore medio pari a **7.91** (7.77 media a.a. precedente) addirittura sopra il valore medio della Scuola (7.86).

Per i quesiti che si riferiscono alle osservazioni sui metodi di verifica delle conoscenze e delle abilità acquisite, nello specifico per le risposte al quesito D9 (*Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?*) il valore medio è stato incrementato a **7.50** (7.36 media a.a. precedente), così come per le risposte ai quesiti che riguardano il carico didattico assegnato e l'organizzazione complessiva degli insegnamenti e in particolare per il quesito D1 (*Il carico di lavoro complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?*) il valore medio è pari a **7.47** (7.22 media a.a. precedente) e per il quesito D2 (*L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?*) il valore medio è pari a **7.41** (7.24 media a.a. precedente).

Inoltre si evince che tale miglioramento riguarda anche le osservazioni sulle risorse messe a disposizione del Corso di Studi ed in particolare per il corpo docente; nello specifico per le risposte ai quesiti D3 (*L'orario delle lezioni è congegnato in modo tale da consentire un'adeguata attività di studio individuale?*) con un valore medio pari a **7.44** (7.25 media a.a. precedente), D6 (*Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?*) con un valore medio pari a **7.35** (7.18 media a.a. precedente), D21 (*Il costo del materiale didattico e degli elaborati eventualmente richiesti è accettabile?*) con un valore medio pari a **7.40** (7.19 media a.a. precedente) e D23 (*Le ore di didattica previste sono coperte interamente dal docente titolare?*) con un valore medio pari a **8.18** (8.09 media a.a. precedente), anche in questo caso sopra il valore medio della Scuola (8.05).

Nei primi 3 mesi dell'anno 2015 è stata attribuita una sede al CdS, presso il plesso didattico di

riferimento (S. Verdiana aula G15), dove si svolgono le riunioni degli organi gestionali (Comitato per la Didattica, Gruppo di Riesame, Commissioni varie), vengono ospitati i docenti nelle pause della didattica, si ricevono colleghi ospiti esterni e studenti; questa stessa sede ospita anche i tutor per la didattica che hanno avviato la loro attività a partire da marzo 2015.

Il CdLM4 cu inoltre si avvale dei laboratori didattici che il Dipartimento di riferimento ha messo in funzione nel corso degli ultimi anni.

Infine, facendo riferimento al lavoro svolto dai Tutor assegnati al CdS, attraverso il supporto per l'attivazione dei corsi on-line e la costante sollecitazione presso gli studenti alla loro consultazione, si sottolinea il graduale aumento (incremento dal 20% al 25% in questo a.a.) dell'uso da parte dei docenti della piattaforma Moodle di Ateneo per la gestione del materiale didattico, lo svolgimento delle prove intermedie e per la relazione a distanza con gli studenti.

Aspetti da migliorare

Le infrastrutture in termini di aule e spazi per la didattica denunciano invece ancora un notevole disagio per la loro inadeguatezza, e rappresentano ancora un punto di debolezza per il CdL.

La prevista sostituzione nei primi mesi dell'anno, con nuove attrezzature (tavoli e sedie) in tutte le aule didattiche per consentire l'uso delle stesse sia ai corsi teorici che a quelli applicativi (laboratori), incrementando il grado di flessibilità d'uso e riducendo le criticità dell'orario delle lezioni, non è di fatto avvenuta per problemi amministrativi ed economico-finanziari degli uffici centrali di Ateneo.

Gli unici dati per il CdS con valutazione insoddisfacente cioè di poco superiore alla sufficienza, sono infatti quelli che indicano per quesito D15 (*Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?*) un valore medio di **6.08** e per il quesito D16 (*I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) sono adeguati?*) valore medio di **6.11** di poco superiori quelli dello scorso anno.

A2 C) AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

Obiettivo n. 1: Fluidificare il percorso formativo al fine di migliorare il percorso didattico dello studente

Azioni da intraprendere:

Avviare la discussione in seno al Comitato per la Didattica ed al Consiglio di Corso di Laurea, per eventuali modifiche di regolamento e/o ordinamento al fine di fluidificare il percorso di apprendimento dello studente e diminuire i ritardi nel conseguimento dei CFU nel passaggio d'anno, agendo anche attraverso una equa distribuzione del carico didattico ed una maggiore coordinamento dei contenuti dei corsi, sia in orizzontale che in verticale.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

La discussione è stata di fatto avviata ed è ancora in atto. Si prevede la sua conclusione entro i termini stabiliti per l'immissione delle eventuali modifiche in banca dati.

A3 – ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

A3 a) RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Obiettivo n. 1: *Maggiore radicamento sul territorio*

Intrattenere maggiori contatti con il sistema professionale di riferimento (in particolare terzo settore e PA) non solo al fine di stipulare convenzioni per tirocinio (curriculare ed extra-curriculare) ma anche per diffondere in esso la conoscenza del CdS stesso, soprattutto fra chi già lavora e intende migliorare la propria posizione professionale

Azioni intraprese:

Sino stati previsti incontri con le parti interessate per l'attivazione di tirocini e stage professionali mirati.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Gli incontri sono di fatto già stati avviati e quindi l'azione è ancora in atto.

A3 b) ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

(indicazione: se possibile utilizzare meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)

A livello di Ateneo è previsto il servizio "Orientamento al lavoro e Job Placement" (OJP) che ha il compito di promuovere, sostenere, armonizzare e potenziare i servizi di orientamento in uscita delle singole Scuole. Il servizio offre allo studente e al laureato informazioni e percorsi formativi utili per costruire un'identità professionale e progettare la carriera. Alle attività promosse da OJP - frutto di anni di ricerca scientifica condotta in Ateneo sulla materia dell'orientamento e del career counseling - contribuisce il rapporto continuo fra ricerca e sistemi produttivi che l'Università di Firenze ha potenziato attraverso la gestione delle attività di trasferimento tecnologico (Centro Servizi di Ateneo per la Valorizzazione della Ricerca e Gestione dell'Incubatore - CsaVRI). Per l'organizzazione del servizio, le iniziative e le attività svolte il CdS fa riferimento a quanto riportato in <http://www.unifi.it/vp-2695-orientamento.html> e <http://www.unifi.it/vp-7470-orientamento-al-lavoro-e-job-placement.html>. Poichè il servizio OJP è di recente attivazione, per quanto attiene l'indagine sui laureati (statistiche di ingresso dei laureati nel mercato del lavoro) si considerano anche le informazioni del Servizio AlmaLaurea, al cui consorzio aderisce formalmente anche l'ateneo fiorentino.

Dall'anno accademico 2014/2015 la Scuola è coinvolta nel progetto presentato dall'Ateneo nell'ambito della programmazione nazionale delle Università per il triennio 2013-2015 e finanziato dal MIUR. Il progetto prevede: la costruzione di un sistema operativo di servizi per l'orientamento, la formazione al lavoro, l'auto-imprenditorialità dei giovani (Cantieri di intraprendenza). Nei Cantieri di intraprendenza saranno svolte attività di: career counseling, formazione al lavoro e all'impresa, innovazione nel lavoro e nell'impresa, educazione all'intraprendenza <http://www.unifi.it/vp-10548-cantieri-di-intraprendenza-e-lavoro.html>.

In particolare la sede del CdS (aula G15) ospita il *Cantiere Verdiana*, riferito alle attività di "Laboratorio di ricerca attiva e lavoro e Curriculum Vitae", dove, secondo il calendario previsto, vengono svolte le attività di primo orientamento e cogliere l'opportunità di seguire un programma completo di orientamento al lavoro finalizzati al supporto nella redazione del curriculum vitae anche in forma di video cv e al potenziamento dell'intraprendenza.

Tirocinio curriculare

Il CdS prevede un periodo di formazione obbligatoria presso studi, aziende, industrie, enti, da svolgere nella parte conclusiva del percorso di studi. L'accesso al servizio è prevalentemente in modalità remota, con l'assistenza dei responsabili al tirocinio del CdS <http://www.architettura.unifi.it/vp-30-in-itinere.html>.

Nel 2014 sono stati 158 gli studenti che hanno attivato un tirocinio mentre nel 2014 sono stati 156 registrando un andamento costante.

Gli studenti che hanno invece svolto il tirocinio curriculare all'estero, all'interno del programma Erasmus Studio, per il 2015 sono stati 25.

Traineeship

Per i tirocini post laurea (Traineeship), così come per quelli curricolari, il servizio è svolto prevalentemente con modalità on-line sulla base di un processo guidato e sostenuto da una intensa attività di gestione delle pratiche con le segreterie della Scuola. I tirocini relativi agli obblighi ai fini dell'iscrizione agli Albi professionali (ICdS in Architettura) sono regolati da una specifica Convenzione con gli Ordini Professionali degli Architetti.

Aderendo la Scuola al programma comunitario LLP/ERASMUS, gli studenti del CdS che svolgono il proprio tirocinio post laurea (Traineeship) all'estero risultano essere pari a: 21 per Erasmus, con una media molto alta rispetto agli altri CdS della Scuola. Ciò è favorito dall'aumento degli accordi internazionali che la Scuola ed il CdS in particolare ha stipulato e che favoriscono la mobilità internazionale

(http://www.unifi.it/upload/sub/studenti/erasmusplus/1516/studio_fluxi_140415.pdf).

Valutazione del tirocinio

Per quanto riguarda la valutazione, la raccolta delle opinioni delle aziende/enti presso i quali si svolgono i tirocini attivati dal CdS e quindi dall'Università, è da sempre avvenuta tramite compilazione di questionari in modalità cartacea. Recentemente tuttavia il servizio Orientamento al lavoro e Job Placement (OJP) del Centro di Servizi di Ateneo per la Valorizzazione della Ricerca e la gestione dell'Incubatore universitario (CsaVRI), ha presentato un progetto riguardante la compilazione on-line dei questionari di valutazione a cura del tutor universitario, del tutor aziendale e del tirocinante nell'ambito dei tirocini attivati dall'Università.

Il progetto prevede la compilazione on-line (se il tirocinio è stato totalmente gestito attraverso la Banca Dati St@ge dell'Università) anche dei questionari di valutazione a cura del tutor universitario, del tutor aziendale e del tirocinante, prima della redazione della relazione finale a chiusura del tirocinio. In caso di tirocinio con gestione manuale si procede comunque alla redazione cartacea dei questionari di valutazione e della relazione finale.

L'uso dei questionari è già disponibile on-line in maniera definitiva dal mese di settembre 2013 mentre per i risultati della rilevazione, è presente una elaborazione grafica delle valutazioni espresse dai tutor aziendali registrati nella Banca Dati St@ge nel periodo compreso tra il 01/11/2014 e il 31/08/2015 (dati SUA), che esprime un giudizio piuttosto positivo riguardo la soddisfazione dei tirocinanti. In particolare emerge il risultato relativo alla abilità del tirocinante dove i valori superano abbondantemente l'8 (su una Scala da 1 "molto insoddisfatto" a 10 "molto soddisfatto") avvicinandosi al completo soddisfacimento da parte dell'azienda ospitante.

Un po' meno soddisfacenti i valori relativi ai Rapporti con l'Università e con l'Ufficio tirocini dell'Ateneo (che vanno comunque superati ampiamente la sufficienza), ma questo aspetto non è controllabile dal CdS ed esula dall'impegno che esso può infondere per migliorare tale situazione.

Traineeship

Per i tirocini post laurea (Traineeship), così come per quelli curricolari, il servizio è svolto prevalentemente con modalità on-line sulla base di un processo guidato e sostenuto da una intensa attività di gestione delle pratiche con le segreterie della Scuola. I tirocini relativi agli obblighi ai fini dell'iscrizione agli Albi professionali (ICdS in Architettura) sono regolati da una specifica Convenzione con gli Ordini Professionali degli Architetti.

Aderendo la Scuola al programma comunitario LLP/ERASMUS, gli studenti del CdS che svolgono il proprio tirocinio post laurea (Traineeship) all'estero risultano essere pari a: 21 per Erasmus,

con ma media molto alta rispetto agli altri CdS della Scuola. Ciò è favorito dall'aumento degli accordi internazionali che la Scuola ed il CdS in particolare ha stipulato e che favoriscono la mobilità internazionale

(http://www.unifi.it/upload/sub/studenti/erasmusplus/1516/studio_flussi_140415.pdf).

Elementi soddisfacenti

Il CdLM4 cu ha sempre avuto come riferimento per il proprio programma formativo i requisiti posti dalla Direttiva Europea per il riconoscimento del titolo nei Paesi della Comunità Europea che prevede un articolato in undici punti sulle competenze necessarie per lo svolgimento della professione di Architetto. Nei primi mesi del 2015 ha verificato la coerenza del proprio programma di studi con i contenuti e la distribuzione di crediti previsti dalla direttiva recentemente aggiornata confermando la validità del riconoscimento già ottenuto negli anni precedenti.

Per la definizione degli obiettivi formativi generali il CdS cu ha anche preso in considerazione il Rapporto UIA and Architectural Education. Reflections and Recommendations (edition 2014) dove sono descritti le caratteristiche del percorso formativo in Architettura in termini di struttura e contenuti.

Inoltre a seguito della riunione del Comitato di Indirizzo in data 03/12/2015 le parti interessate, rappresentate prevalentemente dagli Ordini professionali nel settore Architettura ai vari livelli territoriali hanno espresso un giudizio generale positivo sulla qualità dell'esito formativo del CdS, confermando la necessità che la formazione mantenga un elevato profilo culturale orientato al "saper progettare". E' stato inoltre rilevata la necessità di riformulare la formazione finalizzata all'acquisizione delle competenze per acquisirei l'abilitazione professionale, nel momento del passaggio tra la laurea e l'esame di stato. Su questo tema tuttavia occorre pensare ad una riforma strutturale e normativa che non può e non deve essere a carico del singolo CdS.

Il CdS in particolare mantiene, contatti diretti con il mondo del lavoro, della produzione e dei servizi, parti interessate coinvolte nella progettazione ed erogazione dell'offerta formativa. In questa logica sono da inquadrare il consolidamento delle relazioni e la recente stipula di apposita convenzione, a livello di Scuola, con la Consulta degli Ordini Professionali della Regione Toscana relativa alle attività di tirocinio professionale (<http://www.architettura-cu.unifi.it/vp-102-tirocinio.html>).

Aspetti da migliorare

Il CdS favorisce l'occupabilità dei propri laureati attraverso l'attivazione dei tirocini, obbligatori, contratti di apprendimento; sarebbe però necessario rafforzare i contatti con il sistema professionale di riferimento (in particolare terzo settore e PA).

A3 C) AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

Obiettivo n. 1: Maggiore radicamento sul territorio

Intrattenere maggiori contatti con il sistema professionale di riferimento (in particolare terzo settore e PA) al fine di incrementare il radicamento sul territorio

Azioni da intraprendere:

Prevedere incontri con le parti interessate per sviluppare un piano di attività mirato all'avvio nel lavoro dei laureati del CdS (tirocini e stage professionalizzanti).

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Saranno sollecitati e programmati, a cura della Presidenza del CdS, incontri durante l'anno in corso